

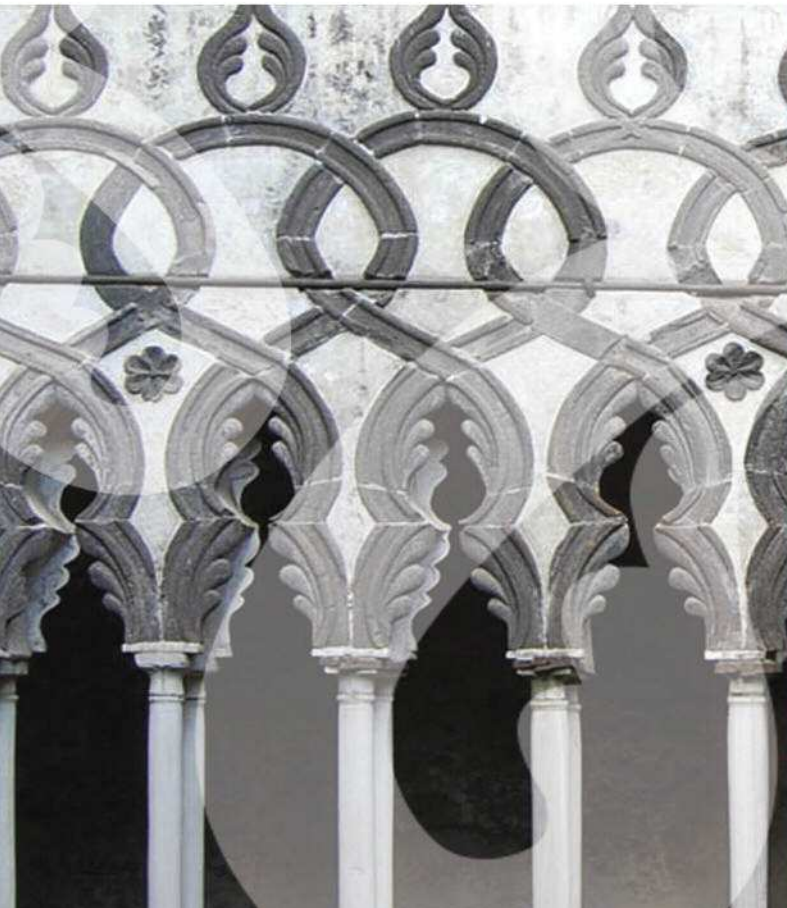


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 37 Anno 2019

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione	5
Le Raccomandazioni di Ravello Lab 2018. Pubblico e Privato per lo sviluppo a base culturale Alfonso Andria	8
Dal MIBACT al MIBAC, tornando al MIBACT Pietro Graziani	12
Conoscenza del Patrimonio Culturale	
Anna Abbate Sybillae, dall'Asia Minore a Cuma	16
Metodi e strumenti del patrimonio culturale	
Dieter Richter Irrespective of Race or Religion Cimiteri eterodossi in Italia	26
Simona De Rosa Imprese pionieristiche: perché ricordarle è importante per il territorio e per la sua comunità	38
Giuliana Tocco Sciarelli <i>Archeostage</i> a Velia. Una esperienza da raccontare	42
Raccomandazioni Ravello Lab 2018. Testo integrale	46
Appendice	
PATRIMONI VIVENTI	
Iniziative innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale	



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:
Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

alborelivadie@libero.it

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore
"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale
Monica Valiante
Velia Di Riso

univeur@univeur.org

Progetto grafico e impaginazione
PHOM Comunicazione srls

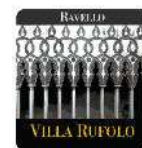
*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:*
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni

*Per commentare
gli articoli:*
univeur@univeur.org

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Le Raccomandazioni di Ravello Lab 2018

Pubblico e Privato per lo sviluppo a base culturale

L'esperienza di Ravello Lab – Colloqui Internazionali, nata nel 2006 per iniziativa di **Federculture** e del **Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali**, rappresenta uno dei riferimenti più autorevoli di elaborazione e di proposta sulle politiche di sviluppo territoriale a base culturale, che per altro si ravviva da un'edizione all'altra attraverso la presentazione delle cosiddette "Raccomandazioni" nelle quali sono condensate le risultanze dei tavoli di lavoro.

Il Centro, nell'aprile 2017, promosse un incontro, proprio relativo alle Raccomandazioni di Ravello Lab 2016, nel Salone del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in presenza del Ministro – allora come attualmente – On.le **Dario Franceschini** e nella circostanza invitò ad intervenire il Presidente di **CONFINDUSTRIA**, **Vincenzo Boccia**, allo scopo di lanciare l'alleanza Cultura-Impresa, che poi sarebbe stata rinsaldata nella successiva Assemblea confindustriale (24 maggio 2017).

Su tale presupposto abbiamo voluto il 19 settembre scorso localizzare presso la Presidenza nazionale di Confindustria l'incontro sulle "Raccomandazioni" di Ravello Lab 2018.

Il focus dello scorso anno, "Investing in people, investing in culture", come nel cliché di lavoro ormai tradizionale dei Colloqui, è stato declinato in due panel tematici: "Audience engagement, Audience development: la partecipazione dei cittadini alla cultura" e "L'impatto economico e sociale dell'Impresa Culturale".

Le Raccomandazioni finali, emerse dai tavoli di lavoro, tralasciando in questa sede tanti spunti e suggestioni, pongono alcune particolari evidenze:

- ratificare, da parte del Parlamento Italiano, la Convenzione di Faro sulla Partecipazione dei Cittadini alla Cultura (dallo scorso anno è iniziata l'attività di sensibilizzazione ed è comune impegno di Federculture e del Centro di Ravello insistere finché l'obiettivo non sarà raggiunto!);
- mettere in campo azioni efficaci di *audience development* per incrementare tale diritto di partecipazione;
- rafforzare i legami tra Cultura ed Educazione, Politiche urbane, Ricerca e Innovazione;
- implementare modelli di valutazione delle *performance* e degli impatti anche sociali delle imprese culturali;



Fig. 1 Claudio Bocci, Alfonso Andria, Vincenzo Boccia e Renzo Iorio.

- avviare una nuova generazione di politiche pubbliche che affronti il tema della gestione del patrimonio, al fine di creare nuove imprese di filiera e nuovi bacini di occupazione.

Spesso ripeto, e sempre con maggiore convinzione, che con Ravello Lab è nata e negli anni maturata una "Community" costituita da stakeholder pubblici e privati, di recente – appunto – accompagnata dal mondo dell'Impresa. Non è un caso che il tema 2019, a partire dal presupposto che la Cultura rappresenti una risorsa per lo Sviluppo Locale, verta sull'alleanza Pubblico-Privato.

E della Community sono parte integrante, e anzi elemento portante, gli efficientissimi Staff del Centro di Ravello, coordinato dal Segretario Generale, dott.ssa Eugenia Apicella, e di Federculture, guidato dal Direttore Claudio Bocci, che è anche Consigliere Delegato di Ravello Lab.

Ma i Colloqui Internazionali di Ravello fin da subito si sono qualificati come un'occasione di elaborazione di proposte e di concreti spunti operativi. Almeno due disegni di legge sono scaturiti dal laboratorio di Ravello: la Capitale italiana della Cultura sul modello ECoC della Capitale Europea della Cultura, poi recepito dal Decreto Cultura Franceschini e il Fondo di Rotazione a disposizione degli Enti Locali per la progettualità culturale e il recupero di beni culturali ricadenti nel loro pubblico patrimonio. Questo secondo ddl fu poi concretizzato nel bando MiBACT 'Progettazione per la Cultura'.

Di entrambi i ddl, in quanto all'epoca Senatore della Repubblica, fui redattore e primo firmatario, ma tengo a precisare di aver tratto consistentemente spunto dai suggerimenti di Ravello Lab. Desidero qui riportare la dichiarazione che **Andrea Cancellato**, Presidente di Federculture, ha reso in occasione della presentazione del 19 settembre a Roma, nella sede nazionale di

Fig. 2 Andrea Prete, Francesco Caruso, Pierpaolo Forte, Alfonso Andria, Vincenzo Boccia, Andrea Cancellato e Fabio Pollice.



Confindustria: «Ravello Lab si conferma un punto avanzato di elaborazione e di proposta su temi di particolare rilevanza per nuovi percorsi di sviluppo a base culturale. E' nostra intenzione dare al lavoro frutto dei Colloqui di Ravello un carattere di sempre maggiore concretezza e tradurre in strumenti operativi le proposte per accrescere la partecipazione culturale di tutti i cittadini, affinché l'Italia – come indica la convenzione di Faro – sia una vera "comunità di patrimonio" consapevole della propria eredità culturale.

Inoltre, auspichiamo che il nostro lavoro contribuisca a far emergere le potenzialità del 'fare impresa' nella cultura. Per questo siamo particolarmente felici della vicinanza con il mondo delle imprese che si realizza grazie a Ravello Lab, e siamo certi – ha concluso Cancellato – che il nuovo governo vorrà proseguire il cammino del percorso normativo per l'impresa culturale e creativa».

Renzo Iorio, Presidente del Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo di Confindustria, che per incarico del Presidente Boccia è "la voce" di Confindustria in Ravello Lab, a cui da alcuni anni apporta significativi contributi di merito, ha definito i Colloqui internazionali «un appuntamento importante, un'occasione di confronto e ascolto nel quale siamo fieri di essere riusciti a portare anche le imprese».

Le considerazioni conclusive di Vincenzo Boccia hanno spaziato in un ambito molto ampio e non hanno mancato di puntualizzare alcuni aspetti e ricadute di carattere strettamente operativo: «Un lavoro di cucitura e dialogo non solo tra pubblico e privato – ha tra l'altro sottolineato il Presidente di Confindustria – ma un reale e concreto sforzo per individuare strade di consapevolezza e reale ingaggio delle cittadinanze e delle imprese nei territori intorno alla loro cultura identitaria e al patrimonio, perché tutto



questo possa trasformarsi davvero in prospettiva di crescita economica e sociale, in particolare nelle aree interne».

L'occasione romana, seguita da un pubblico numeroso e qualificato, è stata utile anche per annunciare l'imminente **XIV edizione** di Ravello Lab, che si svolgerà dal **24 al 26 ottobre**, come di consueto presso Villa Rufolo. Fabio Pollice, Responsabile Progetti Europei per il Centro di Ravello, Rettore eletto Università del Salento, ne ha illustrato il *concept* e commentato il tema: **“La cultura come risorsa dello sviluppo locale. Una nuova alleanza pubblico-privato”**, sviluppato nei due tavoli di lavoro: **Panel 1 - Strumenti e metodi di Partenariato Pubblico-Privato per la valorizzazione delle risorse culturali**; **Panel 2 - La valutazione delle performance economiche e sociali dell'offerta culturale.**

Alfonso Andria